

Polemica sulle dichiarazioni di Luciani, ad Sitaf

«Invece di Ltf, i danni li paghino i NoTav»

■ «Sitaf chieda i danni ai No Tav responsabili dei blocchi illegali dell'autostrada, non a Ltf che sta legittimamente realizzando la Torino-Lione». Risponde così il deputato Stefano Esposito a Gianni Luciani, amministratore delegato di Sitaf, concessionaria dell'Auto-Frejus. Che ieri ha minacciato di chiedere i danni a Ltf: «Le proteste No Tav che ci stanno mettendo in ginocchio sono causate dal cantiere». Luciani ha quantificato i danni in circa 300 mila euro al giorno, minacciando anche la cassa integrazione per i dipendenti. Immediata la reazione del parlamentare Esposito che ha scritto un'interrogazione urgente al ministero dei Trasporti: «Ai soci pubblici di maggioranza della Sitaf ho invece chiesto spiegazioni sulle dichiarazioni rilasciate dal vertice aziendale».

[ROB. TRA.]



Proteste No Tav